

BARRIERANDIA VI

... insieme apriamo le città...

*"La disabilità non è un limite,
ma un patrimonio per la collettività"*

Ileana Argentin

BARRIERANDIA VI

... insieme apriamo le città...

vignette

di Massimo Volponi

testi

**di Maurizio Socci, Tiziana Luciani
e Enzo Baldassini**

INDICE

PREFAZIONI

- pg 7 / pg 13

VIGNETTE

- pg 14 / pg 101

ASSOCIAZIONI

- pg 102 / pg 106

Vignette a cura di Massimo Volponi

Artista marchigiano poliedrico e versatile. Negli ultimi anni ha portato avanti un'aricerca fondata sulla contaminazione dei linguaggi della pittura e della scrittura, sviluppando una serie di apprezzate opere per originalità artistica e valenza sociale. In particolare si distinguono, tra le varie mostre: "Dieci più dieci, fiabe a quattro mani", "Sussurri d'Infinito", "Di Luce d'Ombra"; tra le pubblicazioni ricordiamo la serie "Barrierandia, quando piccoli particolari diventano grandi ostacoli", dedicata ai confronti tra disabilità e urbanistica.

www.massimovolponi.it/info@massimovolponi.it

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

"UN PENSIERO"

Cari lettori, è con vero piacere che presento questo 6° volume su Barrierandia, illustrato come sempre dal nostro amico Massimo Volponi.

La scelta di pubblicare libri formati da sole vignette (in questo volume ai fumetti già pubblicati ne sono stati aggiunti tanti altri inediti) è perché una indagine ha evidenziato che al lettore medio in genere basta guardare il disegno per capire immediatamente il senso della spiritosaggine.

Ai tanti che ritengono che la pubblicazione in dieci anni di ben sei volumi sul tema delle Barriere Architettoniche siano eccessivi, rispondo che a mio parere è necessario far conoscere con ogni mezzo - anche con VIGNETTE - questo mondo incredibile che tutti, ma soprattutto i politici, "a parole" promettono sempre di rendere migliore; "a parole" perchè è chiaro che se volessero veramente rendere accessibili i luoghi in cui abitiamo, questi nostri amministratori farebbero in modo che la legge sui Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), da anni promulgata, abbia finalmente piena attuazione.

Noi del Centro H però che non rinunciamo ad essere ottimisti per il futuro, siamo certi che grazie anche al sodalizio creato tre anni fa col Coordinamento A.R.e A. e coll'Istituto dei Geometri ISTVAS di Ancona (la scuola dove nascono i futuri artefici delle nostre città), un giorno TUTTI potranno spostarsi liberamente e gli ostacoli e le barriere architettoniche oggi così numerosi nelle nostre città, saranno solo brutti ricordi eternati solo dalle vignette di Massimo Volponi.

Il Presidente del Centro H

(Enzo Baldassini).

" LA CITTA' A OSTACOLI"

Quando diamo per scontato certe realtà e modi di vita, quando non ci stupiamo nè indigniamo più di nulla, quando tutto, o quasi, ci scivola addosso come gocce di pioggia su un impermeabile...quando questo accade in noi ecco, è arrivato il momento di fermarsi un attimo. Fermarsi e regalarsi un pò di tempo, per ri-considerare le cose. Fare quell'esercizio, quel training per le meningi, quella palestra per il cuore, che è il mutare prospettiva e mettersi, come si dice, nei panni di un altro. Che mi staranno larghi o stretti, avranno colori che io non indosso mai e fogge per me inusuali. Giocare al "come se", al "se fossi io al posto tuo", immedesimarsi, o come scriveva Dante Alighieri nella Divina Commedia, "intuarsi", ovvero diventare te.

E la frase precisa è: "Se io mi intuassi come tu ti immii", canto IX del Paradiso, verso 81.

E se io divento te comincio a pensare che il luogo che condividiamo, la città, è più per me che per te. E mettendo i miei piedi nelle tue scarpe, altro modo di dire, un sortilegio immediato mi rende invisibile come te. Perchè tali sono le persone con diversabilità, gli anziani, i soggetti con una fragilità temporanea o permanente. Le città degli invisibili sono quelle che noi visibili attraversiamo quotidianamente, di corsa e a occhi bassi. Nelle città abitano anche loro, ma noi li evitiamo perchè incrociarli ci può fare perdere tempo. E gli invisibili sono: le persone disabili che affrontano ostacoli, trabocchetti e inciampi che la città dei "sani" frapponne sul loro cammino. E gli invisibili sono gli anziani, che fanno fatica a stare dietro ai tempi sempre più stretti e agli spazi sempre più larghi di città, per loro, irriconoscibili.

L'Italia è al terzultimo posto in Europa nelle pari opportunità per portatori di handicap. In Italia seicentomila portatori di handicap vivono segregati in casa, quasi la metà di loro ha la televisione, come unico contatto esterno. Eppure l'inclusione è legge...Le regole per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono fissate dal decreto dei Lavori pubblici n°236 del 1989.Voglio

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

Le regole per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono fissate dal decreto dei Lavori pubblici n°236 del 1989. Voglio essere precisa, e ne scorro qualche riga insieme a voi.

Le porte devono essere larghe almeno 90 cm. per far passare una carrozzina. Una maniglia deve stare ad una altezza da terra fra gli 85 e i 95 cm. Le rampe devono avere una pendenza massima di 8%, se sono lunghe meno di tre metri, possono arrivare al 12%. Per quanto riguarda gli sportelli pubblici, almeno uno non deve essere più alto di 90 cm. Cassetta della posta e citofono devono avere un'altezza da terra compresa fra 40 e 140 cm.

Le dimensioni minime di un ascensore devono essere di metri 1,40 per 1,10. Nelle aree di parcheggio ogni 50 posti 1 va riservato ai disabili, di larghezza non inferiore ai 3,2 metri.

Ogni semaforo deve essere dotato di un segnale acustico, per attraversamento dei non vedenti. E questo perché la città un ipovedente, o un non vedente, può sentirla come un universo di cui non controlla né la distesa, né la complessità, né il funzionamento, sentirla come un mondo pieno di trappole, spesso ostile, in cui rumori ed odori, livelli e vie sono altrettanti misteri. A leggere queste norme di legge viene voglia di farsi un giro in città, dotati di un bel metro avvolgibile, di mettersi a misurare la realtà di tutti i giorni con le sue porte, maniglie, ascensori e sportelli, segnare tutto su un taccuino e mi/vi auguro che i conti tornino, ma temo che così non sarà...

Da psicoterapeuta e arte terapeuta mi interessa molto l'aspetto emotivo della vita quotidiana. E penso che nelle città non stiano bene né gli invisibili, che a ragione se ne sentono crudelmente esclusi, né i visibili, che si illudono di possedere gli spazi urbani ma ne sono essi stessi ostaggi. Christian Nold, artista inglese, ha realizzato le carte topografiche emozionali di Parigi, San Francisco, Greenwich, Stockport. Come? Così: in ogni città fa indossare ad un centinaio di volontari il sensore usato per la macchina della verità. Una fascia applicata a due dita della mano che, attraverso la sudorazione, rileva la attivazione emotiva della persona. Fornisce poi un navigatore Gps ed un taccuino, dove annotare ciò che colpisce. Le mappe delle emozioni registrano: la

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

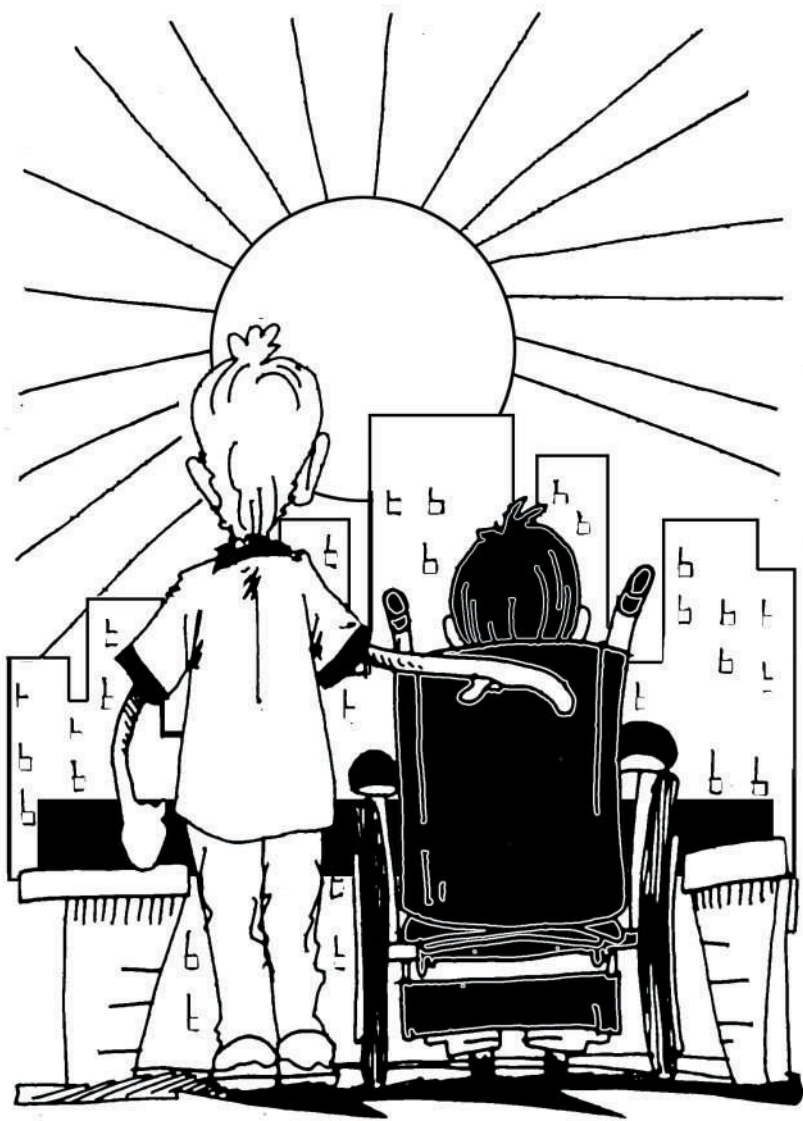
paura di un incrocio trafficato, i ricordi evocati da una casa, l'odore di un ristorante...

Le emozioni, scaricate su un computer, sono associate alle localizzazioni del Gps e agli appunti del taccuino.

E così nascono le mappe emotive delle città! Ecco, vorrei che tutti e tutte, invisibili e visibili, si possa riconquistare, accanto alla accessibilità, una esperienza emozionale delle città, fatta di riferimenti e di rimandi alla nostra vita, un tessuto urbano reso di nuovo prezioso, confortevole, un grandissimo tappeto colorato, intessuto delle trame delle nostre vite.

Di tutte!

Tiziana Luciani



BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

"La Diversamente uguale"

Ho avuto la fortuna di girare il mondo. Davvero.

Ho fatto il bagno in tutti gli oceani.

Ho stretto le mani di tanti popoli.

Sapete una cosa? Non ho trovato un posto che fosse uguale all'altro, né una mano che fosse uguale all'altra.

Diverso.

Tutto è diverso in questo mondo.

Essere diversi, l'ho capito in un villaggio di Pigmei in Kenia come pure in mezzo ai bimbi di un orfanotrofio in India, essere diversi e' la cosa più normale del mondo.

Eppure ci sono persone - tante, la maggioranza purtroppo - che si definiscono "normali" e guardano agli altri come ai "diversi".

In cosa è diverso un ragazzo del Centro H di Ancona?

Vive, sogna, gioca, comunica, lavora, sorride. Cosa c'è di diverso in lui?

Certo, lo fa in modo "diverso". Ma esiste un unico modo di vivere?

Perfino i fiocchi di neve sono diversi l'uno dall'altro. La natura ce lo insegna.

Noi siamo pessimi allievi.

Non solo non capiamo l'assioma semplice semplice che la diversità e' normale.

Facciamo peggio: la ostacoliamo.

Che beffa, per i normali diversi chiamati diversamente normali.

Prima li definiamo diversi, poi li facciamo sentire diversi, e dopo, invece di aiutarli a sentirli "normali" li ostacoliamo pure!

Mettiamo sul loro cammino ostacoli, barriere, muri, scale, sbarre. Rendiamo inaccessibili Musei, ristoranti, addirittura le Chiese. Rubiamo i loro posti auto, non li facciamo lavorare, non li vogliamo nelle scuole accanto ai nostri figli "normali".

Non volete darmi ragione?

Avete ragione, io sono solo uno che definireste normale, e non solo neanche troppo normale.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

Che ne dite di uno speciale?

Ecco: sapete cosa diceva Albert Einstein? "Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi diverso". Niente male, eh?

Sempre Einstein diceva:

"La struttura alare del calabrone, in relazione al suo peso, non è adatta al volo. Ma lui non lo sa e vola lo stesso". da PensieriParole

E allora lasciamoli volare, i nostri amici del Centro H e dell'Anglat. Anzi, aiutiamoli a spiccare il volo!

Non li capiamo?

Impariamo con loro il linguaggio dei segni! Restano indietro?

Abbattiamo i pali che spuntano in mezzo ai marciapiedi! Ci fanno pena?

Conosciamoli, e impareremo cosa sono la dignità, l'amore filiale, la gioia di vivere che si respira nelle loro famiglie e nelle loro associazioni!

In una cosa però, lo ammetto, i portatori d'handicap sono diversi.

Nel sorridere.

Sono diversi, sì. Perché nel sorridere sono molto meglio dei cosiddetti normali.

Diamo loro un motivo per sorridere, e lo scopriremo.

Maurizio Socci

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SOCIETA' E DIVERSITA'

La qualità di una società, vorrei dire di una civiltà, si giudica anche da come gli anziani e i meno ambiziosi sono trattati e dal posto loro riservato nel vivere comune". Eppure spesso la società, dominata dalla logica dell'efficienza e del profitto, non lo accoglie come tale; anzi, spesso lo respinge, considerandoli come non produttivi, inutili, di peso. Tante volte si sente la sofferenza di chi è emarginato, vive lontano dalla propria casa o è nella solitudine. Penso che si dovrebbe operare con maggiore impegno, iniziando dalle famiglie e dalle istituzioni pubbliche, per fare in modo che possano essere considerati persone come le altre.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

**IN AEROPORTO NON CI SONO
ABBASTANZA SEGNALI VISIVI
CHE INDICANO PARTENZE (RITARDI)**



QUI C'È UNA CERTA CORRENTE...

IN AEREOPORTO

Per una persona disabile non ci sono molte indicazioni per i servizi in genere; comunque è opportuno informarsi prima di prendere l'aereo, per orari e personale disponibile per l'aiuto, o chiedere all'ufficio informazioni.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

AL PRONTO SOCCORSO MANCANZA DI PERSONALE CHE CONOSCE I LINGUAGGI DEI SEGNI



**MEDICI ED INFERMIERI
SPESSE NON CONOSCONO I SEGNI...**

PRONTO SOCCORSO

Altra mancanza di civiltà, perché non inserire del personale che capisca sia il linguaggio dei segni e alcune lingue straniere?

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

ALLARME ANTINCENDIO NON VISIBILE



QUALCUNO STA CUCINANDO?...

ALLARME ANTINCENDIO INVISIBILE

Qualcuno sta fumando? Per non udenti serve dotare nelle abitazioni degli allarmi visivi o sonori per le persone cieche

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

LE PERSONE CON BARBA NASCONDONO IL LABIALE



SIGNORI CHIACCHIERONI E SIGNORI CAPELLONI...

LE PERSONE CON LA BARBA NASCONDONO IL LABIALE

Per rivolgersi a una persona non udente occorre dare la possibilità di leggervi dalle labbra.

L'HANDICAP INVISIBILE

Com'è vissuta la disabilità?, la diversità?, come viene sentita al primo contatto?

Nonostante si continui da anni a parlarne e a studiare questi temi, non si riesce a smantellare quella barriera invisibile che allontana già dal primo sguardo la persona disabile da se.

In alcuni casi la barriera invisibile è palpabile, ma sia la persona sana sia il disabile non riesce a scalfirla, in altri la consapevolezza d'averla, ha fatto agire percorsi per modificarsi e renderla quasi impercettibile.

La persona disabile si accorge se questa barriera è stata affrontata solo culturalmente, se "egli non è la sua disabilità", allo stesso tempo essa è una condizione che è parte integrante della propria vita, con la quale convive ogni momento.

Spesso é proprio questa sua condizione a fornirgli nuovi strumenti di conoscenza nelle relazioni umane, come si evincerà anche dalle storie.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

L'HANDICAP INVISIBILE....



SENBRANO UGUALI,
INVECE, NO...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

EMARGINAZIONE

L'emarginazione di una qualsiasi persona sia disabile o no è vista come una persona rigettata nella marginalità, privata di ogni diritto e possibilità ad agire secondo i suoi desideri, i suoi bisogni, le sue capacità. Mentre la socializzazione è tra le dimensioni fondamentali della vita, ma agli handicappati essa è spesso negata proprio nei luoghi, dove vivono quotidianamente.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

BAMBINI SORDOMUTI EMARGINATI



**NON SEMPRE
PROBLEMI CARATTERIALI...**

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

A VOLTE IL CAMBIO BINARIO
VIENE SOLO ANNUNCIATO



ESIGENZA DI DISPLAY LAMPEGGIANTI
NELLE STAZIONI...

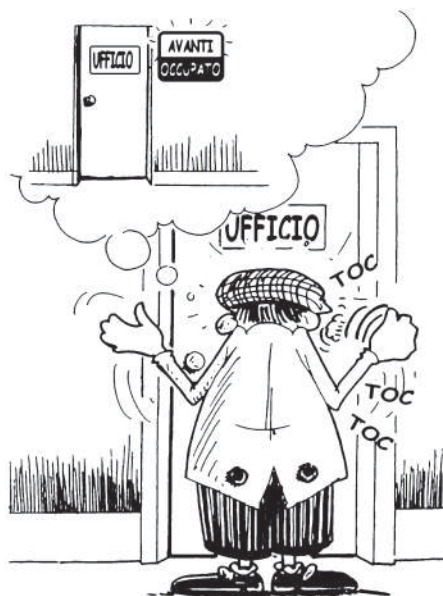
IN STAZIONE

Non basta che l'ufficio informazioni annuncia con il megafono l'arrivo di un treno e per i non udenti? Non sarebbe opportuno installare anche dei display visibili per informare gli utenti?

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SEGNALI CHE INDICANO
SE ENTRARE O NO, NEGLI UFFICI



O VIENE FUORI QUALCUNO
O VIENE GIÙ LA PORTA...

UFFICI SENZA INDICAZIONE

E' opportuno che gli uffici, specialmente al pubblico siano dotati d'indicazione d'orario e muniti di un campanello per indicare ed essere ricevuti.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

DIRIGENTI DEI SERVIZI
PER LE CATEGORIE PROTETTE...



BUROCRATI
NON VEDENTI...

DIRIGENTI

L'obbligo di qualsiasi dirigente è quello di mettere del personale, all'ufficio informazioni, competente e non il primo che trova.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SUPERMERCATI NON ACCESSIBILI



FAR SPESA CON TELEFONINO?
NO CON MEGAFONO...

AL SUPERMERCATO

Occorre migliore l'organizzazione nella disposizione della merce per dare la possibilità a tutti, anche le persone in sedia a rotelle, di vedere e decidere l'acquisto.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

PAVIMENTI MEDIEVALI, NELLE
SALE ESPOSITIVE



L'ARTE
DELLA PIETRA ANTICA...

PINACOTECA

Nei Musei, Mostre, o altri luoghi aperti al pubblico ci deve essere la possibilità PER TUTTI di accedere in piena libertà.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

**ADDETTI ALLE INFORMAZIONI
CHE NON SANNO LINGUAGGI GESTUALI**

MA NON SI SARÀ MICA OFFESA???...



**LA DISINFORMAZIONE
DELLA MANCATA COMUNICAZIONE...**

ADDETTI ALLE INFORMAZIONI

E' necessario mettere nei posti all'informazione del personale preparato a ogni evenienza.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SACERDOTI CHE NON CONOSCONO I LINGUAGGI GESTUALI



SORDI RELIGIOSI IN CHIESA CON PROBLEMI DI COMUNICAZIONE...

SACERDOTI CHE NON CONOSCONO IL LINGUAGGIO DEI NON UDENTI

Non sempre è facile comunicare in chiesa con un sacerdote, magari avvisare affinché possa trovare delle interprede.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



BASTA UN COLPO DI MANO

Una persona che vuole parlare con un non udente basta un piccolo colpo sulla spalla per farla girare e parlare con calma, e non urlare che tanto non serve a nulla.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

MANCANZA DI SEGNALI VISIVI PER LE AMBULANZE



**UNA SIRENA ALLE SPALLE
PUÒ ESSERE INVISIBILE...**

MANCANZA DI SEGNALI VISIVI

Perché non dotare in cima ai semafori una luce luminosa e sonora ? (per i sordomuti e per i non vedenti).

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



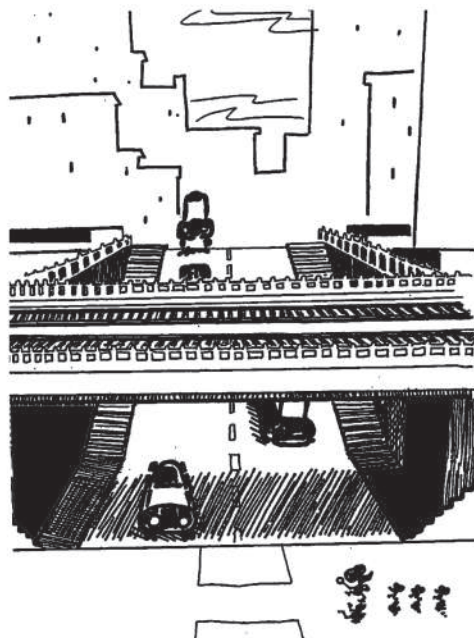
PARCHEGGI IN SALITA

Oltre alla difficoltà di trovare un parcheggio per disabili, non occupato da altre persone normodotate, ora ci si mette pure l'ufficio traffico con parcheggi in salita, ma come scendiamo? Perché abbiamo difficoltà quanto la strada, è piana?

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SOTTOPASSAGGI CON SCALE



SOTTOPASSAGGI O SOTTOCULTURA...

SOTTOPASSAGGI PER DISABILII

Perché si deve costruire i sottopassaggi anche per i disabili? E' una cosa assurda o no?

Nella costruzione di sottopassaggi si deve garantire la percorribilità a tutte le persone magari installare degli ascensori o scale mobili.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

PARKING VICINO AI CASSONETTI



POTREBBERO ANCHE ESSERE
"SEGNALI OLFATTIVI"...

PARKING VICINO AI CASSONETTI

Per trovare un parcheggio disabili libero basta seguire la
"Puzza"

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

PARCHEGGI TRANSENNATI



PARCHEGGI PER ELICOTTERI???...

PARCHEGGI TRANSENNATI

Un ottimo sistema per avere il parcheggio disabili sempre libero.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

**BASTA UN COLPO SULLA SPALLA
PER CHIAMARE UN SORDOMUTO**



**È INUTILE URLARE AD UN SORDO
BASTA UN TOCCO...**

LA COMUNICAZIONE

Una persona che vuole parlare con un non udente basta un piccolo colpo sulla spalla per farla girare e parlare con calma, e non urlare che tanto non serve a nulla.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

GRATE SUI MARCIAPIEDI

La pavimentazione del percorso pedonale deve essere antisdrucchiolevole. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione devono essere contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati sia per aerazione di ambienti interrati che per raccolta delle acque, utilizzati nei calpestii, devono avere maglie con vuoti non attraversabili da una sfera di diametro uguale o superiore a 2 cm; se realizzati a elementi paralleli, devono comunque essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.

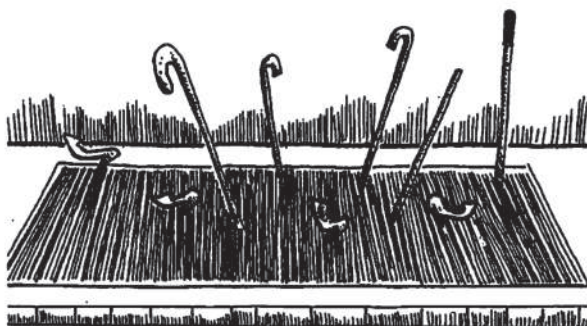
Prevalente e devono essere tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

I pavimenti devono essere di norma orizzontali e complanari tra loro e non sdrucchiolevoli.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

GRATE SUI MARCIAPIEDE



TRAPPOLE URBANE PER "TACCO E BASTONE"...

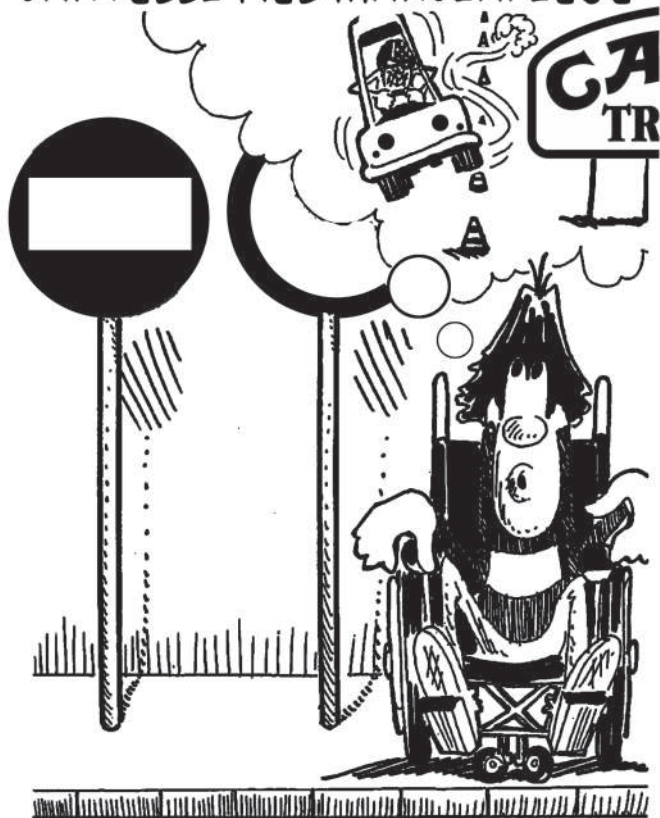
CARTELLI NEI MARCIAPIEDI

Per consentire il passaggio di una carrozzina per disabili, il marciapiede deve essere largo almeno novanta centimetri, e comunque questa deve essere la distanza minima esistente tra due elementi verticali posti parallelamente su di esso; ma non ci vuole molto a capire che perché il marciapiede sarà utilizzato presumibilmente da molte persone contemporaneamente, un poco di spazio in più non guasta per niente, siano anche poche decine di centimetri. Allo stesso modo, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e dell'inizio e fine di un marciapiede, devono trovarsi gli scivoli di raccordo con il fondo stradale, e le condizioni del rivestimento in questi punti (sia esso asfalto, pietra, mattonella) dovrebbero evitare tassativamente la formazione di buche, avvallamenti e pericolose sconnessioni del terreno. La soluzione ideale per porre cartelli e semafori è quella cosiddetta "a bandiera", ossia di ancorare l'elemento al muro invece che al suolo, rispettando un'altezza minima che non deve essere inferiore ai 210 centimetri: in questo modo, la superficie pedonale rimane libera. Qualora non fosse possibile utilizzare la parete dell'edificio come sostegno, è comunque logico porre il palo rasente al muro, e poi allargare l'elemento segnalatore verso lo esterno. Se ci deve proprio essere un palo che nasce dal marciapiede, esso deve essere posto a un minimo di novanta centimetri dal muro, cercando razionalmente di evitare che questo venga a trovarsi, ad esempio in un marciapiede largo due metri, proprio nel suo mezzo.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

CARTELLI NEL MARCIAPIEDE



SARANNO PER LE SELEZIONI DEL
"CAMEL TROPHY?" ...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

BALAUSTRE

Il corrimano è una struttura di supporto e ausilio alla mobilità utile, secondo le situazioni, per un gran numero di persone e fondamentale per chi ha una ridotta capacità motoria o sensoriale. Spesso sottovalutato da chi progetta o allestisce spazi, questo elemento è invece essenziale per il godimento da parte di anziani, bambini, disabili o individui con limitazioni temporanee o permanenti. La sua mancanza può rappresentare un serio ostacolo al godimento di un servizio o di uno spazio.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

BALAUSTRE TROPPO BASSE



LO SCORRIMANO DEVE AGEVOLARE, NON INTRALCIARE

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

IN CHIESA



OSSERVARE LA RELIGIONE ED OSSERVARE LE BARRIERE...

IN CHIESA

Potevano mettere un altoparlante, così si poteva seguire la funzione dal di fuori.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

ENTRATE DI SICUREZZA
NELLE BANCHE



QUI È SICURO CHE
NON SI ENTRA...

ENTRATA NELLE BANCHE

Quattro sportelli su cinque presso le banche, in Italia, sono sbarrati ai disabili, cioè non sono dotati di meccanismi di accesso interni ed esterni, nonostante lo Stato Italiano e le Regioni abbiano introdotto da oltre vent'anni norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

PARCHEGGIATORI ABUSIVI

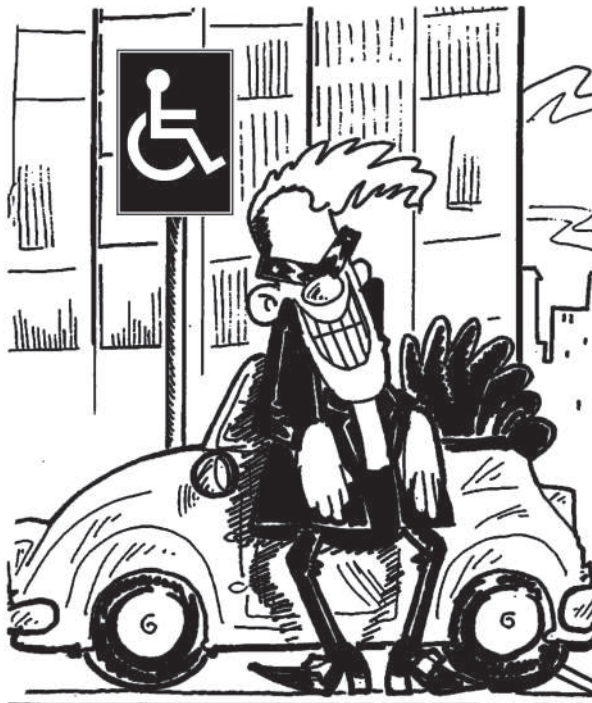
Molte persone pensano che occupare un box disabili sia il massimo della furbizia e non pensano alle difficoltà di chi ne ha bisogno.

Tommy, è il nome del nuovo congegno messo a punto dall'Automobile Club Italiano, che sarà posto nei parcheggi delle aree riservate ai disabili, che si solleva in modo da poter impedire a un'auto non autorizzata di entrare. Tale congegno è alimentato da un pannello solare e si attiva con un telecomando che è dato in dotazione insieme al contrassegno. Questa, dunque la sperimentazione che è partita a Roma, il cui primo congegno è stato installato nel quartiere Prati, ottenuto con la collaborazione fra l'Aci, l'ONLUS "Insetto Pia", la Polizia Municipale e l'amministrazione comunale guidata da Ignazio Marino. Il nome Tommy viene da Tommaso, il figlio autistico del giornalista e scrittore Gianluca Nicoletti, il fondatore dell'associazione ONLUS Insetto Pia, nata per aiutare i genitori dei ragazzi colpiti dal disturbo neuropsichiatrico.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

PARCHEGGIATORI ABUSIVI



PARCHEGGI PER
"VALIDI INCIVILI"...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



HOTEL A 1000 STELLE
PER CHI DORME ALL'APERTO...

HOTEL A MILLE STELLE

Basta munirsi di un sacco a pelo e dormire fuori all'aperto,
altro che mille stelle!!!

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

LA SCUOLA



PER QUALCUNO POTREBBE ESSERE
LA SCUSA BUONA...

EDIFICI SCOLASTICI

In qualsiasi luogo d'istruzione si deve dare la possibilità di entrare senza nessuna barriera, questo vale anche per le aule e servizi che devono essere accessibili per tutti.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

USCITA DI SICUREZZA



LE PORTE DI SICUREZZA CON GRADINI...

USCITA DI SICUREZZA

L'obiettivo di sicurezza deve essere rispettato nelle fasi di pianificazione, costruzione e realizzazione (fabbricazione). Le porte devono essere costruite, utilizzate e mantenute in modo da garantire per tutta la durata della loro utilizzazione.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

AL CINEMA



BARRIERE NEI LUOGHI APERTI AL PUBBLICO...

AL CINEMA

Per ovviare all'abbattimento delle barriere alcune Sale cinematografiche hanno installato dei monitor vicino all'entrata, a pagamento.

MARCIAPIEDI SENZA SCIVOLI

- Larghezza minima m. 1,50;
- pavimentazione antisdrucchiolevole;
- dislivello massimo dal piano stradale di cm 15;
- scivolo per accedere al marciapiede: larghezza m. 1,50.
- pendenza Max 15%.

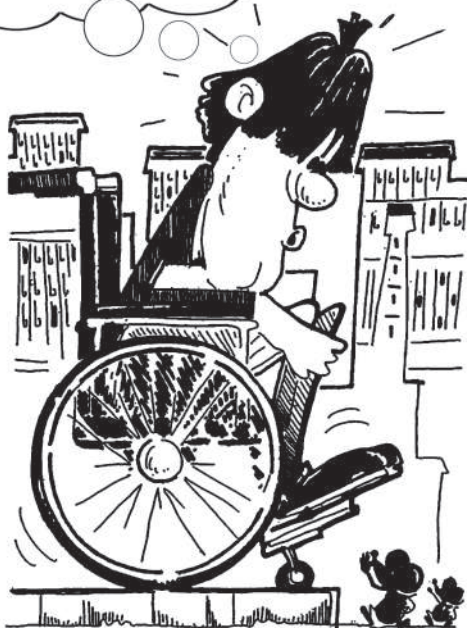
Per consentire il passaggio di una carrozzina per disabili, il marciapiede deve essere largo almeno novanta centimetri, e comunque questa deve essere la distanza minima esistente tra due elementi verticali posti parallelamente su di esso; ma non ci vuole molto a capire che perché il marciapiede sarà utilizzato presumibilmente da molte persone contemporaneamente, un poco di spazio in più non guasta per niente, siano anche poche decine di centimetri. Allo stesso modo, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e dell'inizio e fine di un marciapiede, devono trovarsi gli scivoli di raccordo con il fondo stradale, e le condizioni del rivestimento in questi punti (sia esso asfalto, pietra, mattonella) dovrebbero evitare tassativamente la formazione di buche, avvallamenti e pericolose sconnessioni del terreno.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

MARCIAPIEDI SENZA SCIVOLO

PER UN GRADINO SONO
MENO DI UN TOPOLINO



RAMPE DI COLLEGAMENTO
NEI PERCORSI PEDONALI...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



AUTO PARCHEGGIATE
SUL MARCIAPIEDE...

PARCHEGGI ABUSIVI

E' vero che l'educazione non è di questo mondo, ma perché le persone addette invece di multare gli automobilisti e lasciare l'auto in sosta vietata non la fanno portare via? Questo problema non è soltanto per le persone disabili ma anche per tutti i cittadini.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



PICCOLI ACCORGIMENTI PER
SEGNALARE OSTACOLI...

LAVORI SULLA STRADA

Mancanza di civiltà o menefreghismo? Si deve segnalare l'ostacolo affinché non accadano infortuni.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

ESCREMENTI NEI MARCIAPIEDI

L'Amministrazione Comunale, al fine di ridurre e contrastare l'abbandono di deiezioni dei cani su suolo pubblico, in particolare sui marciapiedi destinati alla circolazione pedonale, nelle aiuole, lungo la pista ciclabile e nei luoghi destinati allo svago, deve approvare una convenzione con le Guardie Zoofile per intensificare tali controlli perseguendo l'obiettivo di tutelare l'ambiente, garantire la pulizia e l'igiene di tutti i luoghi aperti al pubblico.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

LA DISABILITÀ NON È CONTAGIOSA
LA MALEDUCAZIONE SI



MALEDUCANI
E MALEDUGATTI...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

OGNUNO POSSIEDE UN'ABILITÀ
BASTA RISPETtarLA...

LABORATORIO DI CERAMICA - CENTRO H



ABILI E DISABILI,
QUAL'È ABILE?...

ABILITA'

L'importante non è il risultato di un lavoro, l'importante è la consapevolezza che si lavora tutti insieme disabile e non.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



OSTACOLI INASPETTATI
MOLTO PERICOLOSI

MOTORINI SUI MARCIAPIEDI

Che sia un nuovo sport per vedere chi salta l'ostacolo o
chi cade?

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

UFFICI RELAZIONI PUBBLICHE



I MALINTESI DELLA BUROCRAZIA...

U.R.P.

Gli URP, oggi presenti negli Uffici più importanti dello stato e degli Enti Locali non sempre sono all'altezza del compito. Istituiti a supporto del cittadino per dirimere situazioni complesse, districarlo nella burocrazia, aiutarlo nelle difficoltà. Ma l'impiegato che si trova davanti un disabile sordo, non vedente, ecc. è in grado di affrontare la situazione?

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



PARLARE CON I NON VEDENTI

Essi sono persone normali, anche se sono privi di vista, quindi si può dialogare normalmente senza urlare o magari toccarlo.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

BUS SENZA AUDIO-SEGNALI

La salita e la discesa dagli autobus deve avvenire esclusivamente in corrispondenza delle fermate autorizzate poste lungo i percorsi delle linee, Per quanto riguarda la discesa, l'utente deve segnalare per tempo la volontà di scendere, utilizzando gli appositi segnali acustici/luminosi di fermata. Dove previsto, utilizzare per la salita e la discesa le porte contrassegnate con l'apposita simbologia.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

BUS SENZA AUDIO-SEGNALI



SEGNALATORI AUDIO PER
INDICARE IL NUMERO

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

CODICI LETTURA

Il Braille è il codice di lettura e scrittura più utilizzato dai ciechi. E' stato inventato dal francese Louis Braille nel 1829. Si tratta di un sistema di scrittura basato su sei punti in rilievo in cui la maggior parte dei simboli è universalmente riconosciuta e quindi può essere usato in molte lingue diverse. Il Braille infatti non è una lingua di per sé, ma è un mezzo di scrittura internazionale. Con esso si possono rappresentare le lettere dell'alfabeto, la punteggiatura, i numeri, i simboli matematici e quelli musicali. Sarebbe opportuno che nelle attività commerciali, ascensori, uffici e quant' altro ci inserisca all'entrata una targhetta, in Brail, onde indicare il posto dove si entrai.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

PLACHETTE BRAIL NELLE PORTE DEGLI UFFICI



QUI SI VA
A COLPO SICURO...

MARCIAPIEDE CON BORDO DIFFERENZIATO

Per agevolare gli spostamenti autonomi dei disabili visivi, ma anche per una più razionale posizione degli elementi di arredo urbano, utile a tutti, sarebbe necessario:

- Liberare i marciapiedi da ogni tipo d'ingombro non necessario, spesso stratificato nel tempo.- Installare i paletti di sostegno dei cartelli segnaletici o pubblicitari sul bordo e non in mezzo ai marciapiedi e porre la parte sporgente del cartello a un'altezza non inferiore a 210 cm da terra.
- Evitare ostacoli che sporgono dai muri senza avere una base di uguale ingombro che possa essere avvertita mediante il bastone bianco: è il caso di alcuni armadi semaforici o di alcune cassette per la posta o postazioni telefoniche.
- Disporre vasi e piante ornamentali sul bordo del marciapiede e non in prossimità del muro: in tal modo si ottiene il doppio risultato di non privare il non vedente Del riferimento costituito dalla continuità del muro e s'impedisce ai veicoli di salire sul marciapiede.
- Sui marciapiedi la cui larghezza consente di autorizzare l'occupazione di una loro parte con tavolini, delimitare tale zona mediante fioriere o altro tipo di transenna mento, lasciando soltanto alcuni varchi per l'ingresso, in modo da evitare che il cieco finisca in mezzo ai tavoli e alle sedie.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



UN PICCOLO PARTICOLARE
CAMBIA LA STRADA...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



**OSTACOLI INASPETTATI
MOLTO PERICOLOSI**

OSTACOLI INASPETTATI

Per evitare certi ostacoli occorre che ci sia più attenzione per il prossimo.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



**VEICOLI RUMOROSI
CONFONDONO DISTANZE...**

MOTORI TROPPO RUMOROSI

E' un problema importante nel senso che un non vedente riesca a distinguere la provenienza di un veicolo per il troppo rumore, servirebbe che presso il passaggio pedonale ci fosse un semaforo per aiutarlo ad attraversare la strada.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

AIUTARE UN CIECO

Avvicinandovi a un non vedente fatevi notare per tempo. Tenete presente che non vi vede e neppure vi conosce. Ditegli quindi anzitutto chi siete, perchè desidera sapere a chi affidarsi senza timori

Per guidare un cieco non si dovrebbe mai prendere per un braccio.

Offritegli sempre il vostro braccio che afferrerà al di sopra del gomito. In tal modo non occorrerà suggerirgli la direzione: con la vostra guida si orienterà subito. Lo si dovrà precedere soltanto in punti stretti.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."



PER AIUTARE BASTA
DARE IL BRACCIO...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

FALSI INVALIDI

Ricevere la pensione di invalidità senza meritarselo. E' una truffa ai danni dell'Inps, un grave danno per lo stato e un crimine contro chi invalido è veramente. La collaborazione tra Forze dell'ordine, funzionari e dirigenti dell'Inps ha portato a risultati straordinari per individuare i truffatori. Il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua, commenta il caso delle false invalidità e dei controlli straordinari: "sono arrivati a 550mila, entro il 2012 arriveranno alla quota di 800mila, con più di 70mila prestazioni già revocate ad altrettanti cittadini italiani: una città più grande di Mantova o Viterbo". Continua: "L'Inps è un'amministrazione centrale dello Stato, ma è anche un irrinunciabile presidio di legalità sul territorio".

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

FALSI INVALIDI



VERI MALATI
DI FEBBRE DA GIOCO...

UFFICI DI COLLOCAMENTO

La legge n° 68 del 1999 disciplina il collocamento obbligatorio al lavoro dei disabili nelle aziende private e negli enti pubblici. A differenza delle precedenti leggi, che si sono rivelate poco efficaci, il legislatore ha cercato di avvicinarsi alle normative europee che prevedono per l'invalido un collocamento mirato. In pratica l'Ufficio del Lavoro, attraverso i Centri per l'Impiego deve individuare tra la domanda e l'offerta di lavoro qual è la sistemazione più adatta considerando l'età, il tipo di invalidità, i titoli di studio e il grado professionale e prevedendo in certi casi più complessi per l'inserimento lavorativo la presenza di un tutor fornito dall'azienda. Ma la realtà è ben diversa. Nonostante la buona volontà di alcuni operatori, quando il disabile si reca agli uffici preposti rimane quasi sempre deluso. Non ha nessun supporto tecnico e morale, viene trattato con freddezza e il più delle volte gli viene detto che oggi c'è la crisi, bisogna avere pazienza e aspettare tempi migliori. Quando va bene si riesce ad ottenere un lavoro part-time, a tempo determinato che quasi sempre non viene rinnovato. E gli imprenditori che alla fine sono la parte più importante di questa trattativa? Non dico tutti ma una buona parte vive il problema con pregiudizio, di solito cerca un invalido "sano" che non crei problemi all'azienda, sempre abituato a sottolineare ciò che non può fare senza valorizzare quello che può fare! L'Art. 4 della Costituzione Italiana la Repubblica recita:- La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e le proprie scelte una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società. In vigore dal 1-1-1948.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

UFFICI LAVORO PER CATEGORIE PROTETTE



UFFICI
NON ALL'ALTEZZA...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SCUOLE A NORMA

La legge finanziaria (detta anche brevemente manovra economica) è una particolare legge ordinaria della Repubblica italiana, che viene pubblicata regolarmente sulla Gazzetta Ufficiale, dal 2010 tale legge è stata sostituita dalla legge di stabilità. Quest'ultima, insieme alla particolare legge del bilancio dello Stato, è una delle principali norme previste dall'ordinamento giuridico italiano e serve per regolare per 3 anni la vita economica dell'Italia. Tutto ciò avviene tramite particolari norme di finanza pubblica o di politica di bilancio. Negli ultimi tempi la legge di stabilità è l'occasione di un acceso dibattito tra le forze politiche italiane, perché regola attraverso appositi parametri la tenuta dei conti pubblici dell'Italia.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SCUOLE NON ALL'ALTEZZA



LEZIONE SULLA LEGGE DI STABILITÀ...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

LE CITTÀ DEL FUTURO



TANTI SIMBOLI
UNICA SOLIDARIETÀ...

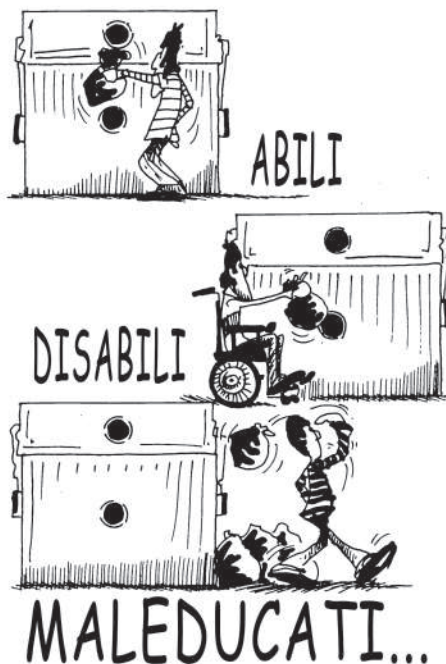
URBANIZZAZIONE AGIBILE

La situazione per quanto riguarda la vivibilità delle nostre città, è molto diversa da zona a zona, infatti, ci sono delle città che si possono definire a dimensione d'uomo dove chiunque disabili compresi, possono trovare qualunque cosa molto facilmente. Ci sono invece città ove districarsi è veramente difficile e complicato per chiunque.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

VALIDI INCIVILI



IL RISPETTO

Non rispettare le norme di buona educazione ci etichetta come "maleducati e incivili". Non siamo capaci di vivere in Società e ancora più brutto è il nostro esempio dentro una comunità familiare.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

TAGLI ALLA SANITA'

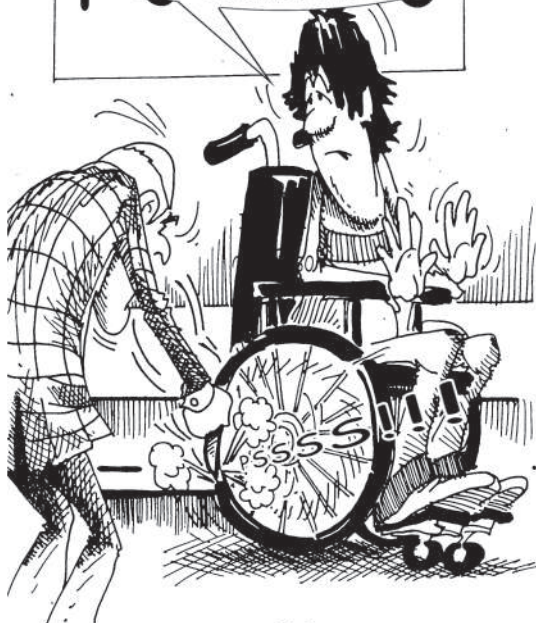
Ad ogni fine anno i governi sono alle prese con la legge finanziaria, oggi chiamata legge di stabilità. Come sempre nei periodi di AUSTERITY vengono promessi tagli in diversi settori ma quasi sempre viene presa di mira la Sanità e guarda caso si comincia sempre a parlare delle prestazioni sanitarie, ortopediche, protesiche e riabilitative a favore di tutte le categorie degli invalidi; ma anche delle pensioni, formazione professionale e del lavoro e si parla sempre di più dei falsi invalidi, quindi bisogna ridurre i benefici a tutti. Avete Capito?

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

NEI PERIODI DI AUSTERITÀ
SI RISPARMIA SU TUTTO... O QUASI...

VA BENE I TAGLI, MA PROPRIO ALLE
GOMME???...



TAGLI
ALLA SANITÀ...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

CAUSE AI FALSI INVALIDI

Solito problema dei falsi invalidi – Miracoli Italiani. Ciechi che guidano la macchina o vanno a caccia con il fucile, beneficiari dell'indennità di accompagnamento che giocano a tennis, che fanno footing o che fanno la propria spesa trasportando le sporte sino all'auto o abitazione, ecc. Ma di chi è la colpa, solo del furbo di turno? O anche della Commissione Medica Collegiale che ha concesso il beneficio? Per ottenere l'indennità di accompagnamento, legge 508/88, l'interessato deve essere cieco assoluto o che si trovi nella impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, abbisogna di una assistenza continua.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

FALSI INVALIDI AL PROCESSO



MIRACOLI ITALIANI...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SCAFFALI DI PRIMA NECESSITÀ
NON PER TUTTI



DIETA FORZATA,
CIBO SCONDITO...

SERVIZI ALIMENTARI INAGIBILI

Fare la spesa per una persona disabile è un gesto molto difficile e complicato, in quanto, prendere l'oggetto da acquistare è veramente proibitivo, perchè è lontano dalle proprie possibilità fisiche. Purtroppo né le leggi e neppure la tecnologia possono correre in aiuto alla persona disabile. Uniche soluzioni: il buon cuore del commerciante o accompagnati.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

PARCHEGGI PER DISABILI UTILIZZATI
COME DEPOSITI PER ATTREZZI



CANTIERE-PARK...

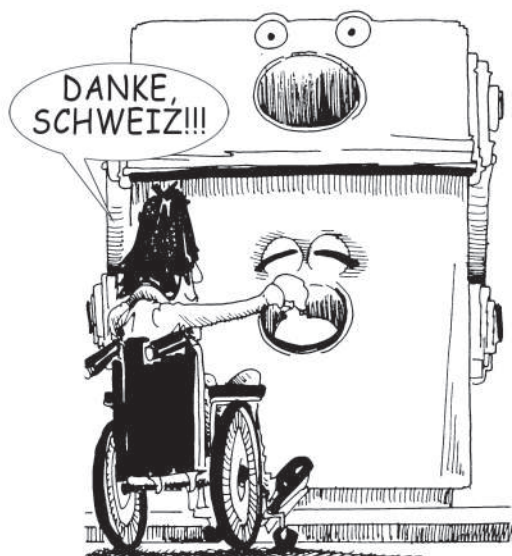
CANTIERI

Nelle nostre città spesso, il parcheggio riservato ai disabili, è utilizzato come deposito di un cantiere edile. A nostro avviso è una cosa doppiamente grave, innanzitutto la mancanza di controllo delle Autorità preposte a farlo, poi da parte di chi effettua il lavoro perchè denota una mancanza di sensibilità per chi è in difficoltà.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

CASSONETTI ATTREZZATI
CON DOPPIA BOCCA



L'ALTRA FACCIA
DELL'IMMONDIZIA...

CASSONETTI CONDIVISIBILI

L'Europa ci "unisce" e "divide" allo stesso tempo...Non abbiamo ancora la capacità di condividere regole di convivenza sociale che ci permettano di vivere liberi e sani..

Le nostre incapacità si pagano con un "doppio sforzo".

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

TOMBINI LASCIATI APERTI...



TRABOCHETTI INASPETTATI MOLTO PERICOLOSI

TOMBINI LASCIATI APERTI

Mancanza di civiltà o menefreghismo? Si deve segnalare l'ostacolo affinché non accadano infortuni.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

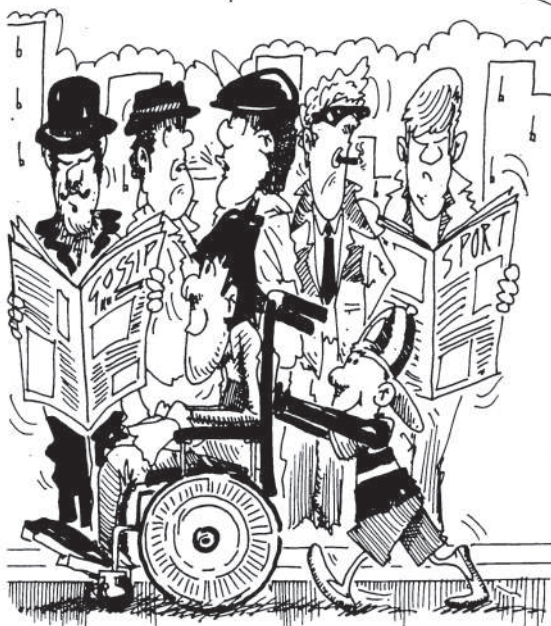
PUNTI DI VISTA

Sfatiamo un mito... a voi tutti che pensate che la disabilità sia contagiosa io dico che assolutamente non c'è rischio che se abbracciate, bacciate o poggiate una mano sulla spalla di una persona disabile diventiate anche voi disabili ! Tranquilli quindi. Eliminiamo pensieri come: " Non lo abbraccio perché è fragile, se lo tocco poi magari si fa male " oppure ancora " tanto è paralizzato che vuoi che senta? Non serve una carezza, tanto non la sentirebbe " è triste pensare che esistano questi pensieri, eppure ci sono. Una carezza ad un amico in difficoltà è uno dei più bei gesti che esistano...perché loro non hanno il diritto di provare queste sensazioni? Perché ci ostiniamo a trattarli da diversi? Impariamo a stare vicino.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

LA DISABILITÀ NON È CONTAGIOSA L'INDIFFERENZA SÌ



PUNTI DI VISTA...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

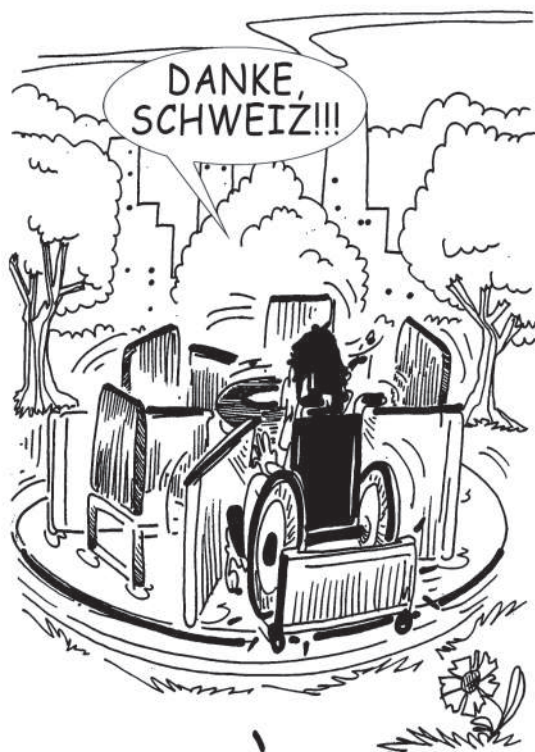
ATTREZZATURE LUDICHE AGIBILI

Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici numero 1030 del 1983. Il decreto, sugli Orientamenti relativi alle facilitazioni per la circolazione e la sosta delle persone disabili, prende in esame i luoghi aperti al pubblico di notevole estensione come le zone verdi e i parchi che devono risultare accessibili. Come e cosa dovrebbe avere un sentiero per essere definito accessibile? un sentiero è accessibile e fruibile quando chiunque può accedervi ed utilizzare tutte le strutture e le cose in esso inserite in modo autonomo. Possiamo cercare di riassumere le caratteristiche che un sentiero accessibile deve avere per essere definito tale.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

PARCHI PUBBLICI ATTREZZATI



QUESTO È IL PAESE
DELLA CUCCAGNA?...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

LINGUAGGI E CONVEGNI

La LIS ovvero Lingua Italiana Segni, è il linguaggio utilizzato in Italia dalle persone sordomute per comunicare. Purtroppo esclusi i sordi ed i loro interpreti e familiari, poche altre persone conoscono questo linguaggio, creando grandissime difficoltà a queste persone nella loro vita quotidiana. Devono essere costantemente accompagnati in qualsiasi luogo, pur essendo notoriamente perfetti, perchè nessuno li capisce. Comunque qualche passo avanti c'è stato, infatti, ora in tv ci sono programmi in lingua LIS (notiziari) o sottotitolati e attualmente si sta vedendo anche qualche politico scortato da un interprete. Chissà come mai? Emancipazione culturale o interesse personale?

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

POLITICI CHE NON CONSIDERANO
IL LINGUAGGIO DEI SEGNI



TANTO NON LO CAPISCHE
NEMMENO CHI SENTE...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

O MARE O MONTAGNA O BARRIERA

Gli stabilimenti balneari italiani attrezzati all'accoglienza delle persone disabili, si contano sul palmo delle dita, in quanto, se si parla di bagni attrezzati la situazione è migliore, perchè grazie a normative ad hoc obbligano ai gestori a farli. Per quanto riguarda però l'accessibilità allo stabilimento o peggio alla riva qui la situazione è veramente grave a tal punto che scoraggia ogni temerario.*Gli impianti di balneazione entrano esplicitamente nella normativa riguardante l'accessibilità con la legge 104/92 la quale stabilisce che le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione e i loro rinnovi siano subordinati al rispetto del requisito della VISITABILITÀ degli impianti come stabilito nel DM 236/89.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

STABILIMENTI BALNEARI NON ATTREZZATI PER CARROZZINE



ARRIVA PASQUALINO IL MAHARAJA...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SCAFFALATURE

La fase più critica dal punto di vista del cliente con disabilità è quella dell'individuazione, scelta e trasporto della merce. Immaginiamo una persona con disabilità motoria che utilizza una sedia a ruote per spostarsi e, per praticità nell'esempio, che non abbia problemi nella funzionalità della metà superiore del corpo. Il nostro cliente sperimenta difficoltà soprattutto a causa della distribuzione delle merci sugli scaffali e sul trasporto di quelle prescelte. Ognuno di noi ha sperimentato la difficoltà di afferrare una scatola di biscotti posta all'ultimo ripiano in alto o, anche se in un ripiano più basso, se è una delle ultime e quindi posta molto in profondità.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SCAFFALI DI PRIMA NECESSITÀ
NON PER TUTTI



DIETA FORZATA,
CIBO SCONDITO...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

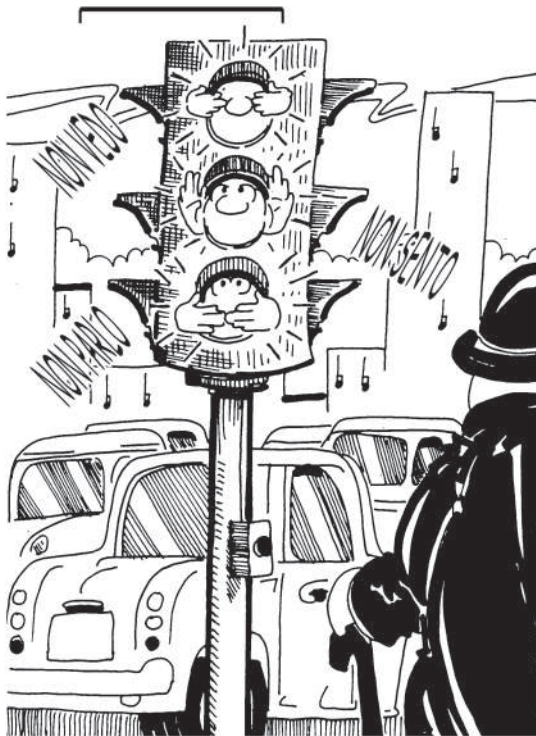
SEMAFORI INTELLIGENTI

Nella metà degli anni 80 in molte città italiane, si iniziarono ad sentire degli strani cinquetii, non erano quelli dei volatili ma bensì quelli dei semafori speciali per le persone cieche. All'inizio rimase meravigliata di questo strumento, poi ci fu un piacevole adattamento affinché, questi cinquetii iniziarono a diminuire fino a sparire. Perché? Perché questi semafori hanno bisogno di una particolare manutenzione, e le Pubbliche Amministrazioni in periodi di tagli hanno azzittito questo suono pieno di significato.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

SEMAFORI CHE NON HANNO SEGNALATORI SPECIALI PER DISABILI



NON SERVI!!!...

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

PARCHI PUBBLICI ATTREZZATI



NON È IL PAESE DEI BALOCCHI...

PARCHI PUBBLICI

In Italia, per quanto riguarda l'accessibilità e la possibilità di utilizzare i parchi pubblici c'è ancora molto da fare, anche se qualcosa è stato fatto, infatti in molte zone riservate a parco, ci sono percorsi, sentieri attrezzati alle diverse forme di disabilità (sensoriali e motorie) però ancora a macchie di leopardo.

BARRIERANDIA VI

"... insieme, uguali, felici..."

**PARCHI CON PANCHINE ATTREZZATE
PER CARROZZINE**



**BASTAVA COSÌ
POCO!!!!...**

PARCHI PUBBLICI 2

Come già citato nella vignetta precedente inerente all'accessibilità dei parchi pubblici, il nostro paese deve ancora adeguarsi rispetto i standard europei in materia di accoglienza nei luoghi pubblici. Infatti panche come raffigurate nella vignetta sono rare a vedersi per non dire inesistenti, ed a pensarci bene basterebbe poco.



CENTRO H

Nato nel 1988, è un punto di riferimento per quanti vivono situazioni di handicap ed i nostri impegni per favorirne l'integrazione sono:

L'INFORMAZIONE: avvalendoci di professionisti di numerosi settori (medici, avvocati, architetti, tecnici ecc...) garantiamo prime consulenze, consigli, assistenza per la soluzione dei tanti problemi connessi con l'handicap.

LA DOCUMENTAZIONE: pubblichiamo la rivista bimestrale "Foglio Base Notiziario" per dare "voce" e risalto ai problemi e alle notizie che possono essere utili a quanti incontrano ostacoli di ogni genere tipo.

L'ANIMAZIONE: questo impegno di grande interesse ha trovato realizzazione concreta nei laboratori di Arte-terapia: attualmente i nostri volontari affiancano circa 60 ragazzi disabili in attività di promozione della manualità e della socializzazione

LA FORMAZIONE: per quanto riguarda questo tema, indispensabile per dare sicurezza ed uniformità alle relazioni d'aiuto dei volontari impegnati nei laboratori, l'Associazione, avvalendosi di docenti qualificati, organizza corsi finalizzati che partono dagli aspetti psico-pedagogici, sociali e operativi e giungono a trattare le "tecniche di laboratorio da applicare in arte-terapia".

Centro H via Mamiani, 70 60125 Ancona tel e fax 071/54206
info@centroh.com - www.centroh.com



ANGLAT

Associazione a carattere nazionale fondata nel 1981 con lo scopo di migliorare la normativa in vigore sui trasporti per consentire a tutti i disabili di poter fruire del diritto alla mobilità, sinonimo di autonomia e libertà. La nostra Delegazione Marche, perseguendo questi fini, ha esteso le specificità al tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, siano esse sensoriali, mentali, psicologiche e di esclusione degli emarginati, perchè ritiene che ogni persona abbia diritto di vivere nonostante i propri limiti. In piena libertà ed autonomia.

Con tali obiettivi abbiamo voluto essere presenti nelle varie Commissioni handicap della regione (Provincia, Comune e Circoscrizioni) nei luoghi cioè deputati a costruire il territorio a misura d'uomo. Abbiamo anche ottenuto uno spazio tutto nostro nella Rivista Bimestrale del Centro H Foglio Base Notiziario" nel quale con articoli e commenti sulle Leggi e sui decreti emanati in materia di mobilità, informiamo i lettori sui loro diritti. Ci adoperiamo inoltre ad agevolare i disabili nel disbrigo delle varie pratiche burocratiche (il conseguimento della patente, come ottenere la pensione, dove fare le visite, se c'è da pagare il bollo auto ...). Sul tema delle barriere architettoniche poste nei locali pubblici e privati, nel 2005 abbiamo organizzato un seminario "APRI LA CITTA'" che ha visto confrontarsi tecnici di varie istituzioni cittadine, mentre nel 2006 al convegno organizzato al Palarossini di Ancona incentrato su "AUTONOMIA E MOBILITA'" hanno partecipato numerosi abitanti e tanti disabili. Ci stimolano a fare sempre meglio l'impegno e l'aiuto dei nostri soci e dei nostri collaboratori: è questa la nostra forza!

Ancona Via Mamiani 70 tel .e fax 07154206 www.anglatmarche.com



ANMIC

L'ANMIC, fondata nel 1956, è l'Associazione che - per legge - ha il compito di tutelare e rappresentare gli invalidi civili. Nei suoi quasi 50 anni di attività ha promosso e contribuito a conquistare tutte le leggi che attualmente operano a favore della categoria e oggi ne difende l'applicazione, sia sul piano sindacale che su quello operativo e legislativo. L'Associazione tutela i disabili in ogni loro necessità ed interviene sulle istituzioni pubbliche per impegnarle ad attuare gli obblighi civili e sociali assunti nei loro confronti. E' a disposizione di ogni cittadino con handicap per aiutarlo a risolvere i problemi di lavoro, di pensione, di educazione, di protesi, di assistenza o altro, sia a livello burocratico che a livello istituzionale. L'ANMIC opera su tutto il territorio nazionale attraverso le sue 103 sedi provinciali presenti in ogni città capoluogo.

Ancona - Pzza Stamira, 13

Jesi - Via S Francesco, 73/a

Osimo - Pzza S Agostino, 1

Senigallia - Via Cavallotti, 11

Fabriano - Via Veneto, 23i...

*C'è una parola che è più distruttiva dell'indifferenza,
più stressante della lotta quotidiana
contro i diritti negati,
più dolorosa della disabilità,
E' LA RASSEGNAZIONE,
cancelliamola dal nostro vocabolario*

Marina Cometto

Nostri Partner

SUPERABILI

SuperAbili fornisce informazioni e consigli ai disabili o persone con mobilità limitata che vogliono vivere al 100% la loro vacanza o esperienza turistica. Su www.super-abili.it troverai una lista delle strutture più virtuose riguardo al tema dell'accessibilità.

Troverai sconti, itinerari, recensioni ed esperienze di viaggio, per vivere al massimo la tua vacanza.

SuperAbili è turismo accessibile per disabili, persone con mobilità limitata, accompagnatori e volontari. La mission è facilitare la ricerca della struttura turistica ideale per disabili, associazioni e volontari, valorizzando al contempo chi si è dotato di particolari accorgimenti e offre promozioni per chi ha "superpoteri"

SuperAbili - Via Goito 4, 60121 Ancona - info@super-abili.it - <http://www.super-abili.it/>

#vorreiprendereiltreno di Iacopo Melio

Associazione nata in seguito a una battaglia cominciata su Twitter da Iacopo, studente universitario che ha avuto il piacere di scambiare due brevissime battute col Ministro Maria Chiara Carrozza. Ha voluto romperle bonariamente le scatole, ricordandole quanto difficile sia la vita dei comuni cittadini, troppo spesso trattati con pesi e misure diverse rispetto alla classe politica. A maggior ragione se il cittadino in questione è disabile, dovendo affrontare oltre ai classici problemi quotidiani ogni genere possibile di barriera: da quella architettonica a quella culturale e sociale. Così, anche la normale abitudine di prendere un mezzo di trasporto pubblico, diventa una vera impresa se non addirittura un'utopia!

Ecco allora dove nasce l'hashtag #vorreiprendereiltreno. Da questo post pubblicato sul blog, in pochi giorni, ha fatto il giro d'Italia fino ad arrivare in alcune zone dell'estero... per sua fortuna non in treno!

<http://www.vorreiprendereiltreno.it/> - vorreiprendereiltreno@gmail.com

*«Trattate un essere umano
per quello che è
e rimarrà quello che è.
Trattate un essere umano
per quello che può e deve essere,
e diventerà
quello che può e deve essere.»*

Johann Wolfgang Goethe

Questo libro è dedicato a tutti coloro che nel tempo hanno contribuito a rendere il CENTRO H un simbolo importante per la salvaguardia e il rispetto delle tematiche rivolte alla disabilità, realizzando una sorta di miracolo urbano cementato dai valori nobili del VOLONTARIATO più sincero...

in particolare:

Rita, Eugenio, Giustina, Mario, Gino, Bruno, Teresa, Rinaldo, Anna, Marco... e tutti coloro che dal cielo continuano a custodire questo raro simbolo di INTEGRAZIONE...

*Presidente del Centro H e dell'Anglat
Enzo Baldassini*

stampa a cura del Centro Servizi Volontariato (marzo 2016)

